



NOTE AL PIANO ATTIVITA'

Le **attività di carattere collegiale** riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a)** partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, le riunioni di dipartimento e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b)** la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- c)** lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Si ricorda che le attività di cui ai punti a), b) e c) sono obbligatorie per tutti i docenti. I docenti con contratto part-time, oppure con più di 6 classi o su cattedra con orario esterno sono invitati a verificare il monte ore complessivo previsto e, in caso di superamento delle ore previste dal CCNL, a concordare con il Dirigente scolastico gli incontri dai quali saranno esonerati. A tal fine si prega di presentare **entro il 15 Ottobre 2023** il documento riepilogativo degli impegni ai quali si assicura la propria presenza all'indirizzo email: meic83700p@istruzione.it. Senza tali comunicazioni non saranno giustificate le assenze agli incontri programmati. Qualsiasi altra forma di comunicazione non verrà presa in considerazione. Gli insegnanti esonerati o assenti con autorizzazione del Dirigente dai consigli di classe sono comunque tenuti a dare comunicazione ai coordinatori didattici degli elementi necessari per una completa discussione, valutazione e/o programmazione degli interventi nelle classi. Si precisa che le 40 ore indicate nell'art. 29, comma 3, lettera a) (Collegio Docenti, Dipartimenti e altre articolazioni del Collegio...) sono da ritenersi obbligatorie per l'intero ammontare e non vanno riproporzionate
– le 40 ore indicate nell'art 29, comma 3, lettera b) (Consigli di classe, interclasse, intersezione, ivi compresa la stesura collegiale di PEI e PDP, inseriti nel Piano annuale delle attività devono essere riproporzionate in base all'orario di insegnamento
Esempio: contratto *part-time* 9 ore >> $18:40 = 9:x$ $40 \times 9:18$ $x=20$

Non si può essere esonerati dagli scrutini e dalle operazioni di valutazione finale

Cogliamo l'occasione per ricordare che:

– nella programmazione degli impegni relativi all'art. 29, comma 3, lettera b) è necessario tener conto dei docenti con un numero di classi superiori a sei, al fine di prevedere la loro partecipazione per un numero di ore non superiore alle 40 ma contemporaneamente un'equilibrata presenza dei docenti alle riunioni



– il docente impegnato su più scuole ovviamente non è tenuto a svolgere ore oltre quelle previste per contratto, e in questo caso dovrà suddividere i propri impegni funzionali in proporzione alle ore che presta nelle singole scuole.

“Il personale docente del comparto della scuola assunto con contratto a tempo parziale, sulla base delle disposizioni dettate dai CCNL 4.8.1995, articolo 46, 24.7.2003, articolo 36, e 29.11.2007, articolo 39, nonché dall’O.M. 23.7.1997, articolo 7, ha l’obbligo di svolgere le attività funzionali all’insegnamento di carattere collegiale, di cui all’articolo 42, comma 3, lettera a) CCNL 1995, articolo 27, comma 3, lettera a) CCNL 2003, articolo 29, comma 3, lettera a) CCNL 2007, con le stesse modalità previste per i docenti a tempo pieno e, in caso di part time verticale o misto, è tenuto a partecipare all’attività collegiale anche se la convocazione è disposta in giorni della settimana non coincidenti con quelli stabiliti per l’insegnamento”.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Elena Carbone
Firma autografa sostituita a mezzo di
stampa ex art. 3 c. 2 del D.lgs. 39/93